



Relazione al Rendiconto di Gestione Esercizio 2017

(ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011)



Premessa	Pag. 3
SEZIONE 1 - L'IDENTITA' DELL'ENTE	Pag. 6
1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE	Pag. 7
1.2 - LO SCENARIO	Pag. 8
1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pag. 9
1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI	Pag. 10
SEZIONE 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA	Pag. 11
1. IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 12
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 12
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 13
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 14
1.4 Gli equilibri di bilancio	Pag. 21
1.5 La gestione di cassa	Pag. 23
1.6 La gestione dei residui	Pag. 24
1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati	Pag. 25
1.7.1 Le entrate	Pag. 26
1.7.2 Le spese	Pag. 33
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 38
1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.	Pag. 40
1.8 Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 41
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	Pag. 42
2.1 - Criteri di formazione	Pag. 42
2.2 - Il Conto Economico	Pag. 43
2.3 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 47
3 I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 52
3.1 Analisi dei risultati per programma	Pag. 52
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività	Pag. 79
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 80
4.1 Equilibri costituzionali	Pag. 80
4.2 Analisi per indici	Pag. 81
4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 82
4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	Pag. 83
4.5 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e verifica dei crediti e debiti reciproci	Pag. 84
4.6 Spese di personale	Pag. 85
4.7 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 86



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla



legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;



- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.



SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE



1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2017 gli organi di governo del Comune di Marcallo con Casone sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	Olivares Massimo
Consigliere	Fusè Ermanno
Consigliere	Roma Marina
Consigliere	Campana Gianluca
Consigliere	Moscatelli Tiziana
Consigliere	Mazzeo Luca
Consigliere	Viola Maria Pasqualina
Consigliere	Monia Ciceri
Consigliere	Giudici Alessandro
Consigliere	Mutti Marco
Consigliere	Portaluppi Elisa
Consigliere	Chiodini Alessandro
Consigliere	Oldani Luigi

**GIUNTA COMUNALE**

Sindaco	Olivares Massimo
Vice Sindaco - Assessore	Fuse' Ermanno
Assessore	Campana Gianluca
Assessore	Roma Marina
Assessore	Moscatelli Tiziana

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato adottato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 22/03/2001 e n. 56 del 24/07/2001. E' esecutivo con provvedimento dell'O.RE.CO. nella seduta del 06/08/2001, atto n. 205

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2017	
POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	6250
Nuclei familiari (n.)	2584

DATI AL 31/12/2016	
TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	0
Frazioni geografiche (n.)	0
Superficie Comune (ha)	8
Superficie urbana (ha)	3
Lunghezza delle strade esterne (Km)	8,7
- di cui in territorio montano (Km)	=
Lunghezza delle strade interne (Km)	25,11
- di cui in territorio montano (Km)	=
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	NO
PUO insediamenti produttivi:	NO
- industriali	NO
- artigianali	NO
- commerciali	NO
Piano urbano del traffico:	NO
Piano energetico ambientale comunale:	NO

**1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2017

AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA	N. 1 CAT. D	
	N. 4 CAT. C (di cui 2 P.T.)	
	N. 3 CAT. B3	
	N. 1 CAT. B	
	TOTALE	9
AREA CONTABILE	N. 1 CAT. D	
	N. 1 CAT. C	
	N. 3 CAT. B3	
	TOTALE	5
AREA TECNICA	N. 2 CAT. D	
	N. 2 CAT. C	
	N. 3 CAT. B (di cui 1 P.T.)	
	TOTALE	7
AREA VIGILANZA URBANA	N. 1 CAT. D	
	N. 3 CAT. C	
	TOTALE	4
TOTALE GENERALE		25

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL, le Posizioni Organizzative al 31/12/2017 risultano essere le seguenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Area Affari Generali e Servizi alla Persona	Daniela Dott.ssa Bognetti
Area Contabile	Marta Chiodini
Area Tecnica	Massimo Geom. Ghizzoni
Area Polizia Locale	Antonio Schintu

**1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
GLI ORGANISMI GESTIONALI**

LE SOCIETÀ' PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

dirette

indirette

Denominazione				Partecipazione Comune
1	Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona			5,08%
		<u>Risultati Esercizio 2014</u>	€ 117.480,00	
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	€ 138.065,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 142.530,00	
2	A.S.M. srl			5,31%
		<u>Risultati Esercizio 2014</u>	€ 59.588,00	
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	€ 747.776,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 498.801,00	
			- <i>partecip. società</i>	
2.1	Aemme Linea Distribuzione srl		15,28%	0,811368%
2.2	Aemme Linea Ambiente srl-ALA Srl		18,00%	0,9558%
3	E.E.S.CO S.r.l.			30,51%
		<u>Risultati Esercizio 2014</u>	€ 1.737,00	
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	-€ 1.618.575,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ -	
4	Cap Holding S.p.A.			0,1536%
		<u>Risultati Esercizio 2014</u>	€ 4.611.475,00	
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	€ 14.025.530,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 19.190.667,00	
			<i>partecip. società</i>	
4.1	Amiacque		100%	0,1536%
4.2	Rocca Brivio Sforza s.r.l.		51,036%	0,07839130%
4.3	PAVIA Acque S.c.a.r.l.		10,1%	0,0155136%
4.4	Fondazione LIDA		100%	0,1536%



SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA



Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitive	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.720.063,57	2.788.579,83	102,52%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	60.723,55	59.004,93	97,17%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.587.894,25	1.466.861,11	92,38%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.458.729,54	738.883,77	30,05%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.750,00	16.750,00	100,00%
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	-	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.079.000,00	587.605,10	54,46%
	TOTALE TITOLI	8.923.160,91	5.657.684,74	



SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.186.183,31	3.728.947,29	89,08%
TITOLO 2	In conto capitale	2.510.554,36	554.423,65	22,08%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	297.413,68	297.413,43	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	1.000.000,00	-	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.079.000,00	587.605,10	54,46%
TOTALE TITOLI		9.073.151,35	5.168.389,47	

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 23/03/2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	Num.	data	Descrizione	Eventuale ratifica (estremi delibera CC)
Delibera C.C.	25	27/07/17	Art. 187 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Variazione di bilancio per applicazione di quota del risultato di amministrazione 2016	
Delibera C.C.	26	27/07/17	ARTT 175 E 193 D.LGS. 267/2000 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio 2017-2019.	
Delibera C.C.	42	21/11/17	Art.175 D.Lgs. 267/00 - Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
137	10/10/17	Prelievo dal fondo di riserva per spese straordinarie ai sensi art. 166 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000	Deliberazione n. 37 del 21/11/17

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre effettuate le seguenti variazioni per esigibilità:



Atto	Num.	data	Descrizione
Determinazione Area Contabile	117/627	30/12/17	Determina di variazione degli stanziamenti relativi al Fondo Pluriennale Vincolato
Delibera G.C.	1	11/01/18	Presenza d'atto della determinazione n. 117/627 del 30/12/2017

Da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 08/03/2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, propedeutico alla formazione del rendiconto 2017.

Nel corso del 2017, con gli atti di variazione sopra menzionati, è stata applicata quota dell'avanzo di amministrazione come specificato nel prospetto seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE risultante dal Rendiconto 2016 approvato con C.C. 17 del 27/4/2017		Quota applicata con delibera CC 25/2017	
TOTALE AVANZO		733.693,13	60.000,00
di cui	- Fondi accantonati	633.195,92	
	- Fondi vincolati	5.000,00	
	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	51.370,70	51.370,70
	- Fondi non vincolati	44.126,51	8.629,30

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.118.857,48
RISCOSSIONI	(+)	633.335,31	4.587.744,36	5.221.079,67
PAGAMENTI	(-)	1.291.944,67	4.301.282,63	5.593.227,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			746.709,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			746.709,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	893.067,87	1.069.940,38	1.963.008,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	520.746,99	867.106,84	1.387.853,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.565,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			179.137,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.090.162,12



Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017
Avanzo di amministrazione	202.520,15	1.169.070,18	617.974,79	733.693,13	1.090.162,12

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò i dati in cui è possibile analizzare tale scomposizione:

- a) I residui attivi accertati alla fine dell'esercizio 2016 in € 1.580.771,15.= sono passati, alla fine dell'anno 2017, a € 1.526.403,18.= con una differenza in meno di € 54.367,97.= dovuta alla cancellazione durante il riaccertamento ordinario dei residui, delle seguenti entrate:

MINORI ENTRATE	
TITOLO 1	6.965,91
TITOLO 3	41.185,00
TITOLO 9	6.217,06
TOTALE	54.367,97

- b) Le entrate di competenza previste originariamente in € 7.751.301,57.= sono state assestate definitivamente in € 9.073.151,35 per effetto delle variazioni citate al precedente punto 1.2:

Organo	Num.	data		Variazione
Delibera C.C.	25	27/7/2017	+	60.000,00
Delibera C.C.	26	27/7/2017	+	1.074.016,45
Delibera C.C.	42	21/11/2017	+	187.833,33
Totale				1.321.849,78

Le stesse sono state accertate in € 5.657.684,74.= quindi con una minore entrata rispetto alle previsioni di € 3.265.476,17.=

Tale minore entrata è derivata dalla differenza algebrica tra maggiori e minori entrate, che si evidenziano, raggruppate per titoli:

MAGGIORI ENTRATE	
TITOLO 1	68.516,26
TITOLO 3	6.294,73
TOTALE	74.810,99



MINORI ENTRATE	
TITOLO 2	1.718,62
TITOLO 3	127.327,87
TITOLO 4	1.719.845,77
TITOLO 7	1.000.000,00
TITOLO 9	491.394,90
TOTALE	3.340.287,16

- c) Per quanto riguarda le uscite, i residui passivi accertati alla fine dell'esercizio 2016 in €1.875.945,06.= sono stati riaccertati alla fine dell'esercizio 2017 in € 1.812.691,66.= quindi con una minore spesa di € 63.253,40.
- d) Le spese di competenza previste originariamente in € 7.751.301,57.= e definitivamente in €9.073.151,35.= con le variazioni di bilancio prima citate.

Le spese di competenza sono state impegnate per un totale di € 5.168.389,47.
L'economia determinata, pari a € 3.673.059,73, è suddivisa nei seguenti titoli:

MINORI SPESE	
TITOLO 1	404.670,99
TITOLO 2	1.776.993,59
TITOLO 4	0,25
TITOLO 5	1.000.000,00
TITOLO 7	491.394,90
TOTALE	3.673.059,73

Tenuto conto che, con l'approvazione del Rendiconto 2016, è stato determinato il seguente avanzo: € 733.693,13;
e che è stata applicata una quota pari a € 60.000,00;

Dai dati sopra esposti si ricava l'avanzo di amministrazione definitivo dell'anno 2017, che ammonta ad € 1.090.162,12 già al netto del Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 231.702,15 relativo alle quote che, a seguito della variazione di esigibilità approvata con determinazione n. 117/627 del 30/12/2017, sono state reimputate agli esercizi successivi.

L'avanzo 2017 è dato da:

DETERMINAZIONE AVANZO	
Minori entrate residui attivi	-54.367,97
Minori entrate competenza	-3.265.476,17
Minori spese residui passivi	63.253,40
Minori spese competenza	3.673.059,73
Avanzo amm.ne 2016 non applicato	673.693,13
TOTALE	1.090.162,12



Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		€ 1.090.162,12
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017		733.893,69
INDENNITA' FINE MANDATO		3.559,50
RINNOVI CONTRATTUALI		8.607,90
	Totale parte accantonata	746.061,09
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		8.390,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata	8.390,69
	Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	Totale parte disponibile	335.710,34

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2017, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2018 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.



A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, inseriti nel prospetto sopra evidenziato derivano dalla differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23).

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:



- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui ai punti precedenti una percentuale pari al complemento a 100 delle medie.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 733.893,69.

b2) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari a € 3.559,50.

Anche le spese per rinnovi contrattuali del personale, in base ai nuovi principi contabili, sono spese che devono essere previste nel bilancio ma che, nel caso in cui il contratto scaduto non fosse rinnovato, non possono essere impegnate e pertanto confluiscono nell'avanzo ma vengono, nello stesso, accantonate. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione per i rinnovi contrattuali del personale è pari a € 8.607,90.



C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza positiva tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 335.710,34.



1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc. ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
			2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.118.857,48
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		65.295,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.314.445,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.728.947,29
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		52.565,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		3.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		297.413,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			297.815,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0
I) Entrate di parte capitale destinate a sp. correnti in base a specifiche disp. di legge	(+)		58.148,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0
L) Entrate di parte corrente destinate a sp. di invest.in base a specifiche disp. di legge	(-)		0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	355.963,40



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	60.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	24.695,21
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	755.633,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a spec. Disp. di legge	(-)	58.148,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	554.423,65
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	179.137,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	3.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	51.620,16

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0
EQUILIBRIO FINALE	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	407.583,56



1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n.118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2017				1.118.857,48
Riscossioni	+	633.335,31	4.587.744,36	5.221.079,67
Pagamenti	-	1.291.944,67	4.301.282,63	5.593.227,30
FONDO DI CASSA risultante				746.709,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolar.	-			0
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017				746.709,85

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2017, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2018 e quantificata in € 67.591,88, da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	51.547,87
entrate da contributo statale con vincolo specifico di destinazione	16.044,01
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	==
altra fonte.....	==

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 43 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), è stata proroga di un anno - dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 - l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.



1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2017, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con riferimento al riaccertamento al 31/12/2017, l'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), stabilisce che le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Pertanto, con riferimento agli importi confluiti nell'FPV di spesa generato nel 2016, il legislatore ha dato un anno di tempo in più rispetto al principio contabile per formalizzare le procedure di individuazione del contraente, consentendo di mantenere così in piedi il quadro economico. La rideterminazione dei residui al 31/12/2017 e la corrispondente definizione dell'esigibilità dei movimenti ha tenuto conto di tale deroga.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Tit.	ENTRATE	preced al 2012	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Tributarie	3.203,90		80.941,76	58.954,96	113.916,46	68.783,33	376.195,44	701.995,85
II	Trasferimenti							3.330,97	3.330,97
III	Extratributarie		7.570,76	38.794,91	3.610,12	111.483,69	377.877,35	634.346,64	1.173.683,47
IV	Entrate in c/capitale					13.228,80	13.452,51	37.163,53	63.844,84
V	Entrate da riduz.ne di attività finanz.								0,00
VI	Accensione prestiti								0,00
VII	Anticipazioni da Tesoreria								0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite giro	962,14					287,20	18.903,80	20.153,14
	TOTALE	4.166,04	7.570,76	119.736,67	62.565,08	238.628,95	460.400,39	1.069.940,38	1.963.008,27



Tit.	SPESE	preced al 2012	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Correnti		2.279,00	1.000,00	2.730,00	55.964,52	210.510,57	694.010,50	966.494,59
II	In conto capitale	128.014,63	3.187,52			14.168,27	56.766,52	93.935,87	296.072,81
III	Per increm. attività finanz.								0,00
IV	Rimborso Prestiti								0,00
V	Chiusura antic. Tesor.								0,00
VII	Uscite per c/terzi e p.giro	40.205,67	1.650,12	206,43	1.155,54	1.317,57	1.590,63	79.160,47	125.286,43
	TOTALE	168.220,30	7.116,64	1.206,43	3.885,54	71.450,36	268.867,72	867.106,84	1.387.853,83

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2016, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.614.768,78	2.720.063,57	2.788.579,83	102,52%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	61.938,85	60.723,55	59.004,93	97,17%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.568.022,08	1.587.894,25	1.466.861,11	92,38%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	455.198,95	2.458.729,54	738.883,77	30,05%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	918,74	16.750,00	16.750,00	100,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	580.447,72	1.079.000,00	587.605,10	54,46%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	129.367,15	60.000,00	60.000,00	100,00%
Fondo pluriennale vincolato	358.490,37	89.990,44	89.990,44	100,00%
TOTALE ENTRATE	5.769.152,64	9.073.151,35	5.807.675,18	64,01%
Titolo 1 - Spese correnti	3.820.225,36	4.186.183,31	3.728.947,29	89,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	686.865,40	2.510.554,36	554.423,65	22,08%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	283.261,42	297.413,68	297.413,43	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	580.447,72	1.079.000,00	587.605,10	54,46%
TOTALE SPESE	5.370.799,90	9.073.151,35	5.168.389,47	56,96%



Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio:

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def.)	2017 (accertamenti)	col. 4 rispetto col.3
	1	2	3	4	5
IMU	633.603,31	785.849,77	775.140,04	775.140,04	100,00%
IMU partite arretrate	49.420,67	5.804,00	5.344,01	4.844,01	90,64%
ICI partite arretrate	3.491,94	-	-	-	
Imposta c.le sulla pubblicità	15.443,93	15.075,07	16.561,51	14.466,87	87,35%
Addizionale IRPEF	716.154,00	613.347,23	695.461,28	771.407,91	110,92%
TASI	485.026,88	207.276,62	193.254,23	193.254,23	100,00%
Altre imposte	-	-	-	-	
TARI	792.703,10	793.000,00	824.065,66	824.065,66	100,00%
TARI partite arretrate	-	21.042,00	10.000,00	6.262,50	62,63%
TOSAP	17.215,10	21.778,33	18.300,00	17.594,81	96,15%
Altre tasse	-	15,00	290,00	290,00	100,00%
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.960,66	4.513,13	4.500,00	4.106,96	91,27%
Fondo solidarietà comunale	8.552,72	147.067,63	177.146,84	177.146,84	100,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.724.572,31	2.614.768,78	2.720.063,57	2.788.579,83	102,52%

Preliminarmente si specifica che, con riferimento alle entrate tributarie, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.



IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2017 è stata accertata la somma di €775.140,04, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad €192.563,94.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate per cassa e quando trattasi di emissione ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade (in quest'ultimo caso viene effettuato anche l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità come prescritto dalla normativa).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2017 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2017 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 4.844,01

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base ai nuovi principi contabili si è accertato l'importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Il nuovo sistema di accertamento, in base ai principi contabili del D.Lgs. 118/2011, ha determinato una maggiore entrata pari a € 75.946,63.

L'accertamento per l'anno 2017 è pari a € 771.407,91, interamente incassati al 31/12/2017.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

E' iniziata nell'anno 2016 l'attività di accertamento e riscossione coattiva per le annualità pregresse, anche se le procedure coattive non risultano ancora completate nell'iter giuridico.

IMPOSTA PUBBLICITA' E IMPOSTA SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'entrata è gestita interamente dal Comune e il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite.

TOSAP

L'entrata è gestita dal Comune sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.



FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Il suo importo ammonta ad € 177.146,84 per l'anno 2017.

A fronte di tale contributo é stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 192.563,94.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	col. 4 rispetto col.3
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	84.853,92	61.938,85	59.003,55	57.894,93	98,12%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	2.440,00	0,00	1.720,00	1.110,00	64,53%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	87.293,92	61.938,85	60.723,55	59.004,93	97,17%

Nel titolo II vengono contabilizzati tutti i contributi ricevuti.

Per l'anno 2017 nei trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche sono ricompresi:

CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO IMU IMMOBILI MERCE	5626,02
CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO IMU IMBULLONATI	725,98
CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO IMU COLTIVATORI DIRETTI	4.229,50
CONTRIBUTO STATALE ONERI SOST. PER ACCERT. MEDICO LEGALE	155,00
CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO MINORI INTROITI IRPEF CEDOLARE SECCA	23.306,47
CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO IMU CAT. D	593,98
CONTRIBUTO REGIONALE INCLUSIONE SCOLASTICA DISABILI 2017/2018	1.785,00
CONTRIBUTO REGIONALE SPESE PROGRAMMATE SERVIZIO ASSISTENZA DOMIC.	1.644,88
CONTRIBUTO REGIONALE SOLIDARIETA'	3.700,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER RICOVERO MINORI AFFIDATI DAL TRIBUNALE	1.382,69
CONTRIBUTO 5 PER MILLE PER PROGETTI SOCIALI	6.004,60
TRASFERIMENTO PER SERVIZIO MENSA PERSONALE DOCENTE STATALE	8.437,41
CONTRIBUTI UFFICIO DI PIANO	303,4

**Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento col. 4 rispetto col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.176.751,21	1.065.068,92	1.071.575,87	983.400,30	91,77%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	39.274,10	40.655,30	51.000,00	57.294,73	112,34%
Interessi attivi	883,25	3.700,26	3.600,00	3.393,25	94,26%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	15.930,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	405.670,06	442.667,60	461.718,38	422.772,83	91,57%
TOTALE Entrate extra tributarie	1.622.578,62	1.568.022,08	1.587.894,25	1.466.861,11	92,38%

All'interno del titolo III vengono ricomprese:

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. La tabella che segue evidenzia la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE	ENTRATE	% di copertura
Mense scolastiche	280.703,23	244.350,38	87,05%
Pre - post scuola	15.361,59	13.470,00	87,69%
Trasporto alunni	30.731,68	11.530,00	37,52%
Impianti sportivi	48.351,80	11.597,84	23,99%
totale	375.148,30	280.948,22	74,89%

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada.

L'Entrata è accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'anno 2017 l'accertamento per sanzioni codice della strada è pari a € 56.738,13 di cui già incassati alla data odierna € 31.375,16.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Comprende gli interessi attivi per giacenza di cassa erogati da Banca d'Italia e pari a € 2,56 e gli interessi attivi incassati dal contratto "derivati" pari a € 3.390,69. Questi ultimi sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato come disposto dai nuovi principi contabili.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

Comprende le entrate derivanti dalla distribuzione di utili e dividendi.

Nell'anno 2017 non vi sono stati incassi.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

RIMBORSO PER GESTIONE E MONITORAGGIO DISCARICA RSU VIA DELLA SERRA

RIMBORSO ASSICURAZIONE CONTRO DANNI

RIMBORSO CONSUMI PER UTILIZZO BENI DELL'ENTE

ENTRATE PER SPLIT PAYMENT E STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto col.3
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	18.141,65	27.598,87	45.000,00	44.484,00	98,85%
Contributi agli investimenti	13.228,80	0,00	0,00	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	11.001,38	13.452,51	35.743,68	8.743,68	24,46%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.020,52	2.679,66	547.786,00	158.250,00	28,89%
Altre entrate in conto capitale	326.954,19	411.467,91	1.830.199,86	527.406,09	28,82%
TOTALE Entrate in conto capitale	378.346,54	455.198,95	2.458.729,54	738.883,77	30,05%

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In questa voce sono ricomprese:

- le entrate per alienazione di aree relative alle aree indicate nell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, approvato in Consiglio Comunale, e per le quali si determina un accertamento solo nel caso di alienazione perfezionata nel corso dell'anno;
- le entrate relative a concessione del diritto di superficie. Nel 2017 sono state incassate € 156.000,00 da Vodafone per cessione diritto di superficie.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono ricompresi gli Oneri per permessi di costruire, accertati alla fine dell'anno 2017 in € 221.330,74.

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, e per la **quota del 26,27%**, pari ad € 58.140,05, al finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e manutenzione ordinaria del verde.

Segue tabella che indica la destinazione dell'entrata da oneri di urbanizzazione:

**ENTRATA**

codice	Cap.	Descrizione	Accertato
4.05.01.01.001	1210	Proventi derivanti da concess.edilizia - Costo di costruz.e Oneri urban. I	210.499,02
4.05.01.01.001	1220	Proventi derivanti da concess.edilizia - Oneri urban. II	10.831,72
		TOTALE	221.330,74

SPESA

codice	Cap.	Descrizione	Impegnato
1.10.02.01.001	1250	Spese gestione e manut.ord.patrimonio c.le	43.148,05
1.03.02.09.008	3960	Spese per mantenimento e funzionamento parchi e giardini	15.000,00
2.02.01.07.000	5002	Sistema informatico comunale	2.247,24
2.05.02.01.001	5002/99	Sistema informatico comunale FPV	5.880,40
2.02.01.09.000	5131	Sistemazione immobili comunali q. p.	2.106,96
2.05.02.01.001	5160/99	Realizzazione abbattimento barriere architettoniche FPV	20.200,14
2.05.04.05.000	5192	Restituzione oneri urbanizzazione	1.149,29
2.02.01.05.999	5352	Sistemazione e acquisto attrezzature impianti sportivi	554,12
2.02.01.04.002	5360	Interventi di efficienza energetica su beni di proprieta c.le	17.733,31
2.02.01.04.002	5455	Riqualificazione impianti illuminazione	65.202,93
2.02.01.04.002	5460	Ampliamento illuminazione pubblica	5.824,28
2.05.02.01.001	5460/99	Ampliamento illuminazione pubblica FPV	9.064,60
2.02.01.09.010	5515	Estensione rete idrica	8.859,75
2.02.01.04.002	5587	Impianto erogazione H2O naturale carbonata refrigerata	12.413,73
2.05.02.01.001	5755/99	Sistemazione cimiteri FPV	11.945,94
		TOTALE	221.330,74

Nella voce altre entrate in conto capitale vengono contabilizzati anche le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo.

Così come disciplinato dal principio contabile n. 3.10 Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, "Le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile)."

Lo scostamento maggiore tra le previsioni definitive e gli accertamenti dell'anno 2017 è proprio determinato dall'applicazione del principio contabile sopra esposto.

**Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Nell'anno 2017 è stato accertato ed incassato € 16.750,00 derivanti dall'alienazione di partecipazioni in imprese.

Con Determinazione Area Finanziaria n.20/54 del 24/02/2017 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva al Sig. Sala della cessione delle quote S.C.R. Srl, cessione perfezionata in data 12 aprile 2017 con atto notarile.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2017 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2017 risulta essere pari ad € 3.117.436,21.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 3,72%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Come indicato nella sezione relativa alla gestione di cassa, durante tutto l'anno 2017 non si è fatto alcun ricorso ad anticipazione della tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4 rispetto col.3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	337.633,22	460.452,86	812.500,00	461.780,33	56,83%
Entrate per conto terzi	98.330,22	119.994,86	266.500,00	125.824,77	47,21%
TOTALE Entrate	435.963,44	580.447,72	1.079.000,00	587.605,10	54,46%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro trovano contropartita di spesa in pari impegni.

**1.7.2 LE SPESE****Titolo 1° - Spese correnti**

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4 rispetto col.3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	col.3
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	833.748,34	822.379,25	881.265,00	829.815,68	94,16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	163.513,12	60.211,44	65.892,59	60.437,09	91,72%
Acquisto di beni e servizi	2.561.033,62	2.273.939,32	2.302.063,50	2.173.800,13	94,43%
Trasferimenti correnti	349.266,70	252.874,26	294.705,56	271.532,63	92,14%
Interessi passivi	199.383,51	181.185,62	168.490,45	164.990,29	97,92%
Altre spese per redditi da capitale	39.765,13	41.713,06	43.756,40	43.756,40	100,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.591,71	665,99	6.120,23	5.782,21	94,48%
Altre spese correnti	54.742,93	187.256,42	423.889,58	178.832,86	42,19%
TOTALE Spese correnti	4.213.045,06	3.820.225,36	4.186.183,31	3.728.947,29	89,08%

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 34 del 23/02/2017 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa di personale determinata per l'anno 2017 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 880.412,62 pari al 23,61% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2017 (€ 944.467,82) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata conteggiata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 55.338,14.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato costituito con deliberazione G.C. n. 152 del 9/11/2017.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 06/12/2017.

E' confluita nell'avanzo di amministrazione accantonato la somma di € 5.000,00 destinata al finanziamento degli aumenti contrattuali previsti per la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro, che sommata con la somma già l'anno precedente accantonata ha determinato un avanzo accantonato per rinnovi contrattuali pari a € 8.607,90.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente;



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

- Contributo alle Scuole Materne per € 90.000,00;
- Contributo per diritto allo studio per € 43.504,23;
- Contributo al Sistema bibliotecario per € 15.000,00;
- Contributi alle associazioni per € 28.709,27;
- Contributi sociali per € 69.109,80;
- Contributo alla Croce Azzurra per € 16.000,00;
- Contributo per scuola estiva per € 7.000,00;

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e del leasing in costruendo in essere nell'ente, per un totale di € 164.990,29;

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 12.500,00.

Con deliberazione G.C. n. 137 del 10/10/2017 è stato approvato un prelievo dal fondo di riserva per € 1.800,00.

Con deliberazioni C.C. n. 26 del 27/7/2016 (assestamento di bilancio) e C.C. n. 42 del 21/11/2017 è stato rimpinguato il fondo per € 10.137,14.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 16.000,00.



Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per i dettagli sull'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Per l'anno 2017 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2017 pari ad Euro 501,94.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4 rispetto col.3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	527.566,74	662.411,51	2.009.328,30	547.856,11	27,27%
Contributi agli investimenti	16.620,39	24.453,89	36.618,25	2.418,25	6,60%
Altri trasferimenti in c/capitale	14.458,66	0,00	3.000,00	3.000,00	
Altre spese in c/capitale	0,00	0,00	461.607,81	1.149,29	0,25%
TOTALE Spese in conto capitale	558.645,79	686.865,40	2.510.554,36	554.423,65	22,08%

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Il forte scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni finali è dato dall'acquisizione di immobili per scomputo oneri che al 31/12/2017 non è ancora stata realizzata.

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale e la quota di Fondo Crediti di dubbia esigibilità in conto capitale.

Queste due voci non possono essere impegnate e questo è il motivo del forte scostamento tra previsioni definitive e impegni.

Per il dettaglio del fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

In questo titolo vengono ricomprese tutte le spese riguardanti l'incremento di attività finanziarie come ad esempio l'acquisizione di partecipazioni, acquisizione di titoli obbligazionari oppure la concessione di crediti.

Rientrano in questo titolo anche le spese da derivato di ammortamento.

Nell'anno 2017 non si sono verificate spese rientranti nel titolo 3°.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4 rispetto col.3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso mutui e altri finanz. a medio lungo termine	321.906,26	283.261,42	297.413,68	297.413,43	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	321.906,26	283.261,42	297.413,68	297.413,43	100,00%

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.698.175,26	4.209.128,26	3.778.196,32	3.455.914,08
Nuovi prestiti (+)	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	281.081,00	319.213,59	280.569,18	294.721,21
Estinzioni anticipate (-)	170.058,00	71.953,22	0	0
Altre variazioni +/- (quota leasing in costruendo contabilizz. al tit. 1° spesa)	37.908,00	39.765,13	41.713,06	43.756,40
Totale fine anno	4.209.128,26	3.778.196,32	3.455.914,08	3.117.436,47



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	221.344	199.384	181.186	164.990
Quota capitale	281.081	319.214	280.569	294.721
Totale	502.425	518.598	461.755	459.711

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4 rispetto col.3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%

Come già evidenziato nel precedente punto 1.5 nella sezione di analisi della gestione di cassa, l'Ente durante l'esercizio 2017 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro.

SPESE	TREND STORICO				% scostamento
	2015	2016	2017	2017	col. 4 rispetto col.3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	337.633,22	460.452,86	812.500,00	461.780,33	56,83%
Spese per conto terzi	98.330,22	119.994,86	266.500,00	125.824,77	47,21%
TOTALE Spese	435.963,44	580.447,72	1.079.000,00	587.605,10	54,46%

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.



1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2017 è pari a:

FPV	2017
FPV – parte corrente	€ 65.295,23
FPV – parte capitale	€ 24.695,21

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di



spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017
FPV – parte corrente	€ 52.565,03
FPV – parte capitale	€ 179.137,12

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

**1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con i seguenti mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire e condoni edilizi	265.814,74	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-58.148,05	
- contributo permesso di costruire / scomputo oneri	306.075,35	
- alienazione di beni	2.250,00	
- alienazione area - diritto di superficie	156.000,00	
- avanzo di amministrazione 2016	60.000,00	
Totale mezzi propri		731.992,04
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	8.743,68	
- contributi da imprese	-	
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		8.743,68
TOTALE RISORSE		740.735,72
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA al netto delle spese finanziate da FPV/capitale		554.423,65



1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Di seguito una tabella delle entrate correnti e delle spese correnti non ricorrenti :

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017
contributo per permesso di costruire	58.148,05
recupero evasione tributaria	4.844,01
altre da specificare rimborso consultazioni elettorali	11.802,00
Totale	74.794,06

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017
consultazione elettorali e referendarie locali	11.802,00
acquisto materiale rappresentanza (gonfalone)	1.372,50
rimborso da transazione	9.522,25
oneri da contenzioso	5.470,50
incarichi per adeguamenti normativi	4.407,68
manutenzione patrimonio - progetto sociale	25.284,81
Altre spese (*)	16.934,32
Totale	74.794,06

(*) Nelle altre spese sono ricomprese spese correnti non ripetitive riguardanti prevalentemente i servizi sociali (contributi straordinari, progetti per i giovani), spese gestione coattiva e le spese di manutenzione patrimonio.



2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Marcallo con Casone ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.



2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:



- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici;

- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D. Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2017.



CONTO ECONOMICO	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-285.007,49
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-161.597,04
RETTIFICHE di attività finanziarie	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	532.773,41
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	86.168,88
IMPOSTE	59.815,71
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.353,17

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi - 285.007,49 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi, seguito da proventi da trasferimenti e contributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici. Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni relativi alle concessioni cimiteriali sono incluse le sole quote di competenza dell'esercizio, mentre sono state sospese le quote di competenza economica di successivi esercizi.

La gestione risulta negativa anche in considerazione dell'inserimento del FCDE nella voce "accantonamento per rischi" pari a € 733.893,69 determinato secondo l'applicazione dei principi contabili del D.Lgs. 118/2011.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 561.181,83.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).



Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario pari a € 52.308,24.
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate).

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui pari a € 48.150,91.
- le minusvalenze patrimoniali per € 3.384,40 determinata dalla cessione di quote di società partecipata.
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo III della spesa che in realtà generano un costo.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 26.353,17, al netto delle imposte.

La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla quota di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato nell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017. Tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.



2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali e per oneri di urbanizzazione che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- entrate per conferimento di capitali a fondo perduto ed alle concessioni cimiteriali sui loculi, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi;

nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla voce del patrimonio netto - riserve da capitale e la relativa sterilizzazione avverrà con questo meccanismo.

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di



costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla predetta voce del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2017
Immobilizzazioni immateriali	12.970,45
Immobilizzazioni materiali	20.237.449,27
Immobilizzazioni finanziarie	954.468,86
Rimanenze	0
Crediti	1.045.142,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	746.709,85
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	22.996.741,08

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2017
Patrimonio netto	18.488.471,43
Debiti	4.508.269,65
Ratei e risconti attivi	0
Totale	22.996.741,08

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono espone in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2017 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le



dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

• L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

• il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

I) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

II) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, **istituite a decorrere dal 2017**, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

A seguito della modifica del principio contabili A/3 allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 in merito alla suddivisione del Patrimonio Netto, si è provveduto a rettificare la suddivisione dell'anno 2018 così come specificato nel principio contabili all'esempio 14.

Pertanto le riserve inserite nello stato patrimoniali sono le seguenti:



a) da risultato economico di esercizi precedenti € 892.908,68. In questa voce è confluito il risultato economico dell'anno precedente.

b) da permessi di costruire € 583.773,84

c) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Ammontano ad €16.030.854,32.

III) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio. Corrisponde al risultato economico evidenziato nel Conto Economico e pari a € 26.353,17.

Il Patrimonio Netto risultante alla data del 31/12/2017 è il seguente:

Patrimonio netto al 31/12/2017	18.488.471,43
Fondo di dotazione	954.581,42
Riserve di cui:	17.507.536,84
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	892.908,68
<i>b) da capitale</i>	0
<i>c) da permessi di costruire</i>	583.773,84
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali</i>	16.030.854,32
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0
Risultato economico dell'esercizio	26.353,17

- i fondi rischi e oneri accantonati quali per esempio fondo rischi per spese legali e fondo per perdite future delle società partecipate. Per quanto riguarda il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità lo stesso è stato portato in diminuzione nel Conto Economico tra i componenti negativi della gestione.

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Sono stati inseriti in questa voce, altresì, i debiti dell'ente relativi al leasing in costruendo e i debiti del FRISL in essere.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.



• Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.



3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Marcallo con Casone, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 30/09/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista emergono le linee strategiche e gli ambiti del Comune di Marcallo con Casone.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite n. 14 linee di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

In data 10/07/2014 è stata redatta e pubblicata sul sito comunale la "Relazione di inizio mandato 2014/2019", ai sensi dell'art. 4 bis del D. Lgs. 149/2011.

Le Linee strategiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Programma ecologia, ambiente, energia e rifiuti
2	Programma servizi sociali
3	Programma lavoro
4	Programma sanità
5	Programma giovani, sport, tempo libero e associazionismo
6	Programma pubblica istruzione e cultura
7	Programma sicurezza
8	Programma bilancio e finanza locale
9	Programma lavori pubblici e patrimonio
10	Programma edilizia
11	Programma viabilità e mobilità ciclabile
12	Programma commercio ed attività produttive
13	Programma servizi ai cittadini ed innovazione tecnologica
14	Programma trasparenza e partecipazione

La Giunta Comunale con deliberazione n. 54 del 06/04/2017 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2017-2019.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2017: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Area/p.o. sullo stato di attuazione dei programmi.



Linea programmatica - 1 Programma ecologia, ambiente, energia e rifiuti					
Ambito strategico - Rifiuti: ridurre, recuperare e riciclare					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Attivare iniziative rivolte alla riduzione del conferimento rifiuti	2016/2018	Concluso	La realizzazione delle casette dell'acqua a Marcallo e Casone ha portato una sensibile riduzione dei conferimenti relativi alle bottiglie di plastica; è stata attivata la modifica del servizio raccolta rifiuti a porta a porta raccolta CARTA e PLASTICA, attualmente con cadenza quindicinale con trasformazione a cadenza settimanale.	Ghizzoni	Campana
Innovare il servizio di raccolta rifiuti al fine di incrementare la raccolta differenziata	2016/2018	In corso	E' stato approvato dalla Giunta comunale lo studio per la fornitura di cestini differenziati, che sono stati acquistati e devono essere posizionati, nel centro storico e l'acquisto di carrelli differenziati per la raccolta dei rifiuti da parte dei nostri operatori ecologici; rimane da concludere il posizionamento in accordo con i commercianti, di cestini getta mozziconi	Ghizzoni	Campana
Predisporre uno studio che preveda modalità alternative di gestione della raccolta dei rifiuti, con l'obiettivo di individuare sistemi che permettano di calcolare una tariffa più equa in base al principio del "pago per quanto produco", che favoriscano l'aumento della raccolta differenziata e una riduzione dei costi di gestione	2016/2018	In corso		Ghizzoni	Campana
Riorganizzare la gestione dell'Ecocentro	2016/2018	Concluso	Sostituzione sbarra di ingresso ecocentro con lettore carte nazionali servizi (per utenze domestiche) e tessere attività (per utenze non domestiche). Installazione modem per collegamento internet e software di gestione su PC fisso presso l'ufficio tecnico comunale.	Ghizzoni	Campana
Realizzare il nuovo Ecocentro a servizio dell'abitato di Casone	2017	In corso	Nel luglio 2016 è stato acquisito l'immobile, lo studio di massima per la realizzazione e gestione dell'Ecocentro di Casone con una funzione ridotta rispetto a quello di Marcallo, è stato sottoposto alla Giunta comunale.	Ghizzoni	Campana
Ambito strategico - Energia: - 20% di CO2 entro il 2020, un patto per un futuro sostenibile					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico



Intraprendere azioni rivolte a incentivare cittadini e imprese a migliorare il rendimento energetico di impianti ed edifici	2017	In corso		Ghizzoni	Campana
Sostituire i serramenti della Scuola Primaria con l'obiettivo di contenere i consumi aumentando lo standard prestazionale dal punto di vista energetico	2018	Studio di fattibilità	E' stata attivata la procedura per ottenere il contributo dal GSE previsto dal Conto Termico 2.0	Ghizzoni	Olivares
Redigere un'analisi energetica degli edifici comunali al fine di pianificare gli interventi	2016	In corso	Sono state eseguite le nuove analisi energetiche della palazzina di Via Roma, adibita ad ambulatori e sede delle Associazioni, del plesso scolastico "E. De Amicis" e della sala polifunzionale "San Marco".	Ghizzoni	Olivares
Programmare e realizzare annualmente uno degli interventi previsti dal PAES	2017/2019	In corso		Ghizzoni	Olivares
Realizzare interventi di riqualificazione energetica degli impianti degli edifici comunali, anche attraverso forme di partenariato pubblico privato	2016/2018	In corso	E' stata realizzata la riqualificazione energetica della palazzina di Via Roma, adibita ad ambulatori e sede delle Associazioni e della sala polifunzionale "San Marco". E' stata attivata la procedura per ottenere il contributo dal GSE, previsto dal Conto Termico 2.0, per i predetti interventi e per la riqualificazione energetica del plesso scolastico "E. De Amicis".	Ghizzoni	Olivares
Riqualificare gli impianti d'illuminazione pubblica utilizzando sorgenti luminose ad alta efficienza	2016	Concluso	Nel 2015 è stato realizzato un importante intervento di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione riguardante le lampade ai vapori di sodio sostituite da lampade a LED su pali di proprietà di ENEL Sole, si prevede di continuare con la stessa tipologia anche sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale	Ghizzoni	Olivares
Ambito strategico - Verde urbano: promozione di benessere e qualità della vita					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Riqualificare l'area gioco del Parco Ghiotti, mediante un intervento di manutenzione straordinaria dei giochi esistenti e l'inserimento di nuove strutture	2016	Concluso	Un primo intervento nel 2015 per un costo di euro 10.000 con acquisto di un nuovo gioco, nel 2016 è in corso la fornitura di un nuovo gioco per euro 2.400 il costo complessivo dell'intervento di riqualificazione è stato stimato euro 44.000	Ghizzoni	Olivares



Riqualificare l'area verde sita in Via Verne, prevedendo aree di sosta e interscambio con la pista ciclabile realizzata dalla TAV, un percorso vita e il posizionamento della nuova "Casa dell'acqua"	2017	In corso	Nel 2015 è stato realizzato il progetto di riqualificazione dell'area di via Verne che prevede di portare a termine l'intervento mediante lotti funzionali con cadenza biennale, prevedendo aree di sosta e interscambio con la pista ciclabile realizzata dalla TAV, un percorso vita e il posizionamento della nuova "Casa dell'acqua" Lotto n°1 in corso il cui costo euro 17.000 di cui si prevede la realizzazione di un primo intervento nel 2016 relativo alla sola posa della casetta dell'acqua.	Ghizzoni	Olivares
Rifacimento del manto, anche in materiale sintetico, del campo di calcio del Parco di P.zza Bubry	2018	Studio di fattibilità	Costo intervento euro 13.000	Ghizzoni	Olivares
Piantumare fioriere e piccole aree a verde con essenze sempre verdi o stagionali	2017	Concluso	In primavera 2016 sono stati realizzati interventi di posizionamento di alberi in sostituzione di alcuni morti inoltre sono state fatte aiuole (via Roma) e fioriere fiorite	Ghizzoni	Fusè
Migliorare la qualità della manutenzione del verde pubblico	2016/2019	Concluso	Sono stati fatti numerosi incontri con la Coop. Che gestisce il verde e sono stati ottenuti risultati soddisfacenti	Ghizzoni	Fusè
Ambito strategico - P.L.I.S. del Gelso					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Concludere la procedura di approvazione degli strumenti attuativi del PLIS, nella prospettiva che vede il nostro parco come uno degli anelli di collegamento tra i "Parchi di cintura metropolitana"	2017	In corso	La procedura è stata in parte conclusa e gli atti trasmessi alla Città Metropolitana, siamo in attesa del parere della stessa in quanto a seguito di vari incontri occorre rivedere alcuni atti.	Ghizzoni	Olivares Campana
Predisposizione di uno studio per costruire una rete di percorsi ciclabili utilizzando le strade rurali, al fine di migliorare la fruizione del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale del "G.E.L.S.O.", in collaborazione con i comuni di Mesero e Santo Stefano Ticino	2017	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Campana
Ambito strategico - Un ambiente Certificato					



Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Certificazione ambientale ISO 14001:2014 - Mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale certificato dalla data del 20/01/2010 Curare l'allargamento della platea di uffici e personale interni tenuti a contribuire alle tematiche ambientali, tenuto conto che l'adesione a ISO 14001 è una metodologia di lavoro qualificante per l'Amministrazione Comunale Sensibilizzazione dei fornitori di servizi ambientali operanti sul territorio comunale per conto dell'Amministrazione	2015/2019	In corso	Sono state attivate le procedure per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di certificazione. Sarà realizzata un'attività di check up/audit preliminare, dove si analizzeranno le eventuali differenze tra le due versioni della certificazione, sarà predisposto un periodo formativo cui parteciperà un funzionario per ogni area, il tutto per giungere all'audit vero e proprio.	Ghizzoni	Campana
Linea programmatica - 2 Programma servizi sociali					
Ambito strategico - Le persone al centro					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Predisporre una scheda informatizzata per ogni utente che accede al servizio, che identifichi la tipologia di presa in carico e le azioni intraprese dai servizi, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza dei bisogni della comunità	2015/2016	Conclusa/In corso	La scheda è stata realizzata è in corso il monitoraggio dei casi da parte dell'Assistente Sociale	Bognetti	Roma
Riorganizzare e migliorare i servizi di assistenza domiciliare rivolti a persone anziane, con disabilità grave o gravissima e ai minori	2015/2019	Concluso	Avviata collaborazione con UdP e inviate le integrazioni SAD al fondo non autosufficienti dell'UdP	Bognetti	Roma
Approvare il nuovo regolamento ISEE	2015/2016	Concluso	Approvato con deliberazione C.C. n° 7/2016	Bognetti	Roma



Definire un sistema tariffario equo e solidale che tenga conto della diversa capacità economica degli utenti	2017	Concluso	E' stato concluso lo studio. La Giunta ha ritenuto di non attuarlo, in quanto rispetto al sistema a fasce attualmente adottato, non portava benefici significativi ai cittadini.	Bognetti	Roma
Introdurre nuovi laboratori con valenza sociale ed educativa (teatro, attività psico-pedagogiche e formative) al fine di recuperare situazioni di difficoltà e disagio e valorizzare le capacità di adolescenti e giovani	2017	Concluso	Attivati laboratori con associazioni culturali del territorio finanziati da altri enti (Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione Ticino Olona)	Bognetti	Roma
Rivedere e potenziare il fondo a sostegno del conto corrente sociale	2017	Studio di fattibilità		Bognetti	Roma
Sostegno alle famiglie con bambini frequentanti l'Asilo Nido e a quelle con anziani residenti nella R.S.A. "San Marco"	2016/2019	In corso	Sono state attivate forme di sostegno alle famiglie con bambini frequentanti l'Asilo Nido. E' stata sospesa l'erogazione alle famiglie con anziani residenti nella R.S.A. "San Marco", per motivi di sostenibilità della spesa.	Bognetti	Roma
Attuare le politiche contenute nel Piano Sociale di Zona	2016/2017	Concluso	Tutte le azioni previste dal Piano Sociale di Zona sono state attivate di concerto con gli altri Comuni dell'ex Distretto Socio-Sanitario del Magentino	Bognetti	Roma
Ambito strategico - Verso un Welfare di comunità, per non arretrare, rinunciare o ridurre					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Attivare i servizi e le azioni previste dal progetto distrettuale "Comunità possibile: possibilità per crescere"	2016/2017	In corso	Terminato il progetto "spazio compiti" per l'A.S. 2015/2016 e riproposto per il 2016/2017. Completamente finanziato dagli utenti. Partiti anche i laboratori disabili in collaborazione con l'Associazione L'Oro	Bognetti	Roma
Ricomporre le risorse, le conoscenze e i servizi presenti sul territorio, attivando progetti e collaborazioni con le associazioni di volontariato, il terzo settore e gli altri soggetti protagonisti del dialogo sociale	2017	Concluso/In corso	Attivato il progetto "Comunità solidale" con Officina Lavoro e i comuni di Boffalora, Mesero, Ossona, Robecco, cofinanziato dalla Fondazione Ticino Olona	Bognetti	Roma
Migliorare la messa in rete dei servizi e ampliarne l'offerta	2016/2018	In corso	Messa in rete dei servizi con ASCSP (R.S.A. aperta)	Bognetti	Roma



Predisporre un "Piano sociale comunale" che focalizzi i nuovi bisogni della comunità, ripensando gli obiettivi, rimodulando le risposte e riconfigurando gli attori	2017	In corso		Bognetti	Roma
Ambito strategico - Residenze assistite per disabili e Social Housing					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
L'obiettivo è quello di arrivare alla cessione in diritto di superficie di un area di proprietà comunale da destinare alla realizzazione di residenze assistite per ragazzi con diversi gradi di disabilità e di edifici polifunzionali per residenze sociali. Il progetto dovrà prevedere spazi per servizi aperti al pubblico, quali palestre, spazi collettivi, laboratori creativi, sale interattive – multimediali e aree a verde attrezzate	2016/2017	In corso	Procedura di gara per affidamento in concessione conclusa ma attualmente è ferma la realizzazione dell'intervento per comunicazioni del concessionario.	Ghizzoni	Olivares
Linea programmatica - 3 Programma lavoro					
Ambito strategico - Inclusione Sociale, un aiuto a chi il lavoro l'ha perso o non lo trova					
Progetti e azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica	2016/2019	In corso	Erogati contributi alle famiglie sia che si sono rese disponibili a offrire il proprio tempo per finalità sociali. Erogati contributi a sostegno del reddito alle famiglie in difficoltà economica e a sostegno di interventi volti a trovare soluzioni abitative in situazioni di emergenza.	Bognetti	Roma
Promuovere l'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale ed economico ed esclusione dal mercato del lavoro	2016/2019	In corso	Avviate varie borse lavoro e il progetto Officina Lavoro. Approvato il bando per la formazione di graduatoria per persone disponibili ad effettuare lavori socialmente utili. La graduatoria approvata con determinazione Area AAGG n° 26/74 del 16.03.2017 consta di n° 9 nominativi	Bognetti Ghizzoni	Roma Olivares
Adesione ai vari progetti di Regione Lombardia, rivolti al tirocinio formativo e al servizio civile per i giovani	2016/2019	In corso		Bognetti	Roma



Linea programmatica - 4 Programma sanità					
Ambito strategico - Salute in "comune"					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Apertura di un dispensario farmaceutico a Casone, in attesa della conclusione dell'iter, già iniziato e che ci ha portato ad ottenere una nuova sede farmaceutica	2016	Concluso	Nel 2015 è stato aperto il dispensario farmaceutico a Casone e la struttura sembra aver ottenuto un notevole consenso da parte dell'abitato di Casone	Ghizzoni	Olivares
Cercare nuovi ambiti di collaborazione con i medici di base al fine di migliorare i servizi rivolti alla cittadinanza all'interno del contesto della medicina di gruppo	2016	Concluso/In corso	Sono in corso collaborazioni dirette con il Comune e con il Concessionario dei poliambulatori comunali.	Bognetti	Roma
Ristrutturazione e ampliamento degli ambulatori comunali e ad uso dei medici di base, con priorità alla realizzazione di una sala d'attesa unica per entrambe le strutture	2016/2017	In corso	L'intervento è stato realizzato. Sono in fase di ultimazione l'arredo della sala d'aspetto e l'installazione dell'impianto di chiamata..	Ghizzoni	Olivares
Dare in concessione il poliambulatorio comunale al fine di incrementare le prestazioni infermieristiche offerte alla popolazione e favorire la presenza di medici specialistici per dare ai cittadini risposte sempre più precise e specifiche ai loro bisogni, senza necessariamente recarsi in ambiti diversi dal comune di residenza	2016	Concluso	La struttura è stata data in concessione ad una Società Cooperativa, opportunamente selezionata, che ha incrementato l'offerta socio-sanitaria sul territorio.	Bognetti	Roma
Continuare l'attuazione del progetto di "Counseling per l'autismo" in collaborazione con l'ASL e gli operatori privati convenzionati	2015/2019	In corso	E' stata sottoscritta una nuova convenzione con Fondazione Sacra Famiglia, ampliando gli spazi dedicati al Counseling, che è diventato un modello a livello regionale	Bognetti	Roma



Proporre attività di screening a tutti i livelli secondo le esigenze delle diverse fasce d'età	2017	Concluso/In corso	Le attività sono state attivate, alcune sono concluse, vedi screening uditivo nel corso del 2016 in collaborazione con il Centro Pensionati, l'ANCESCAO e il Policlinico e mammografico nel 2017 in collaborazione con l'Associazione Salute Donna, che continua con l'apertura di uno sportello presso gli ambulatori comunali.	Bognetti	Roma
Estendere, con l'inserimento di nuovi servizi, la convenzione con l'ASL Milano 1, già attiva per il rilascio, presso gli sportelli comunali, del PIN e del PUK della C.R.S. e la "Scelta e Revoca" del medico e del pediatra di base	2016/2018	In corso		Bognetti	Roma
Portare a termine il progetto "Un defibrillatore per la vita" dotando ogni impianto sportivo comunale di tale apparecchiatura e favorendo il posizionamento di altri apparecchi nei punti più importanti del paese	2016/2018	In corso	Concluso. Posizionati nel corso del 2016 n. 6 defibrillatori. Nel corso del 2017 approvato il progetto "Cuore in Comune" con Italian Medica System Srl per il posizionamento di 2 defibrillatori in zone cruciali del Comune, che sono stati consegnati ufficialmente in data 17/06/2017.	Bognetti	Roma
Favorire la realizzazione di un complesso di strutture a valenza sociale, socio-sanitaria e culturale	2016/2018	In corso	è stata avviata una procedura di Accordo di Programma per la realizzazione di cliniche su un'area in zona Gavazzi, dopo vari incontri con i funzionari regionali non abbiamo ancora avuto certezze circa l'avvio della procedura di accordo di programma	Ghizzoni	Olivares
Linea programmatica - 5 Programma giovani, sport, tempo libero e associazionismo					
Ambito strategico - Le politiche giovanili: investire nel futuro					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Creare iniziative a sostegno di Associazioni, Piccole Imprese, Società cooperative o Gruppi costituendi che realizzino progetti finalizzati alla promozione e valorizzazione della capacità creativa, progettuale e imprenditoriale dei giovani	2016/2019	Studio di fattibilità		Bognetti	Roma Moscatelli



"ProgettoComune", un concorso di idee per coinvolgere i giovani che vogliono immaginare un Comune migliore e contribuire a un'Amministrazione che sia vicina alle loro esigenze	2016/2019	Concluso	Il primo progetto è stato attivato nel 2016. Non si è ritenuto opportuno continuare in quanto non ha dato i risultati attesi.	Bognetti	Roma Moscatelli
Promuovere l'utilizzo delle strutture comunali, per tutte le manifestazioni che possono favorire il coinvolgimento e l'aggregazione giovanile	2016/2019	In corso	Aderito per l'anno 2016 al bando regione Lombardia di riqualificazione spazi pubblici che ha previsto l'organizzazione di eventi culturali, musicali e teatrali in prossimità del Parco Ghiotti.	Bognetti	Roma Fusè
Favorire la cooperazione tra le associazioni giovanili presenti sul territorio distrettuale in attuazione delle linee regionali in materia di politiche giovanili	2016/2019	In corso		Bognetti	Roma Moscatelli
Ambito strategico - Lo sport, non solo benessere, ma strumento di educazione e formazione, di prevenzione e tutela della salute, di orientamento a corretti stili di vita e di sviluppo					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo	2016	Studio di fattibilità	E' stato fatto un primo progetto generale nel 2016 presentato in discorsiva alla Giunta in agosto 2016 il cui costo intervento è pari a euro 122.000 + IVA, il progetto è stato previsto in vari lotti di intervento, al momento in attesa di finanziamento.	Ghizzoni	Olivares
Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	2016/2019	In corso	Patrocinato ed erogato contributo al centro estivo promosso dal Tennis Club che prevedeva tra le altre attività anche la sana pratica sportiva.	Bognetti	Moscatelli
Realizzazione di un campo misto calcetto/basket, dotando, inoltre, il nostro Parco di un anello corsa e di un percorso vita con stazioni di lavoro per esercizi all'aria aperta	2018	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Olivares Moscatelli



Attivare iniziative che favoriscono la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali	2016/2019	In corso	Sono state attivate diverse attività coinvolgendo le Associazioni sportive e varie competizioni non agonistiche e a scopo sociale-	Bognetti	Moscatelli
Aderire ad iniziative che favoriscano la partecipazione dei minori ai corsi e ad attività sportive attraverso una riduzione dei costi che le famiglie in condizioni di disagio economico sostengono per tali attività	2016/2019	In corso	Partecipato a Dote Sport per 2016. Fatto da tramite tra Regione e Famiglie per l'edizione 2017 del bando Dote Sport	Bognetti	Moscatelli
Attivare forme alternative di gestione degli impianti sportivi comunali, anche attraverso convenzioni con associazioni sportive	2016	Concluso	Dopo selezione ad evidenza pubblica, sono stati dati in concessione i campi da tennis e da beach volley. Approvata la convenzione con US Marcallese per l'utilizzo del campo da calcio di Via Pasubio (periodo 01.01.2016/31.12.2021)	Bognetti	Moscatelli
Ambito strategico - Rafforzare la collaborazione con le associazioni locali					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Sostegno e collaborazione con le associazioni sportive MarcalCasonesi, attraverso la stipula di convenzioni per l'utilizzo degli spazi esistenti	2016/2018	Concluso	Sottoscritte le convenzioni con i fruitori delle strutture sportive.	Bognetti	Moscatelli
Collaborare con le Associazioni, patrocinando gli eventi da esse organizzati, supportandole per quanto riguarda gli adempimenti burocratici (SUAP) e proseguiamo il sostegno, anche economico, a tutte quelle Associazioni impegnate nel campo socio-assistenziale a supporto della comunità	2016/2019	In corso		Bognetti	Fusè



Valorizzare, con l'aiuto delle associazioni, il Parco del Gelso, aprendo un "Punto Parco" con aula didattica nell'area naturalistica "Oasi di Menedrago"	2016/2018	In corso		Bognetti Ghizzoni	Fusè Campana
Coordinare le manifestazioni e gli eventi proposti dalle Associazioni, convocando riunioni periodiche	2016/2019	In corso	Ogni anno sono organizzate almeno due riunioni con le Associazioni, spesso allargate ai commercianti	Bognetti	Fusè Roma
Realizzare uno studio che consenta di organizzare al meglio gli spazi dati in uso alle Associazioni, con l'obiettivo di creare due poli di aggregazione, uno per le associazioni socio-assistenziali e l'altro per quelle con scopi diversi, in modo da ottenere un risparmio sulla gestione degli immobili comunali	2016/2019	Concluso	Sottoscritte tutte le convenzioni per la concessione di spazi in uso alle associazioni richiedenti sia di Via Roma che di casone. N° 7 associazioni hanno avuto la concessione della sede in Via Roma a Marcallo e n° 7 le sedi di Via Jacini a Casone e una ex Posta a Casone per un totale di n° 15 associazioni.	Ghizzoni	Fusè Roma
Linea programmatica - 6 Programma pubblica istruzione e cultura					
Ambito strategico - Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al benessere					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Garantire con l'approvazione del "Diritto allo Studio" gli stanziamenti per la Scuola Primaria e Secondaria destinati all'attuazione di progetti didattici, quali i corsi di teatro e musica, il laboratorio di pittura e l'insegnamento della lingua inglese con docenti madrelingua	2016/2019	In corso	Approvata convenzione per l'AS 2017/2018	Bognetti	Roma
Rafforzare e rafforzeremo le iniziative, anche offerte da soggetti terzi, come lo spazio compiti	2016/2019	In corso	Già avviato anche per il corrente anno scolastico. Spesa coperta totalmente dagli utenti e dal bando Fondazione Cariplo	Bognetti	Roma



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Proseguire con il progetto per l'analisi e la prevenzione delle "difficoltà specifiche di apprendimento" che sarà integrato dallo sportello per le insegnanti	2016/2019	In corso/studio di fattibilità		Bognetti	Roma
Sostegno alle uscite didattiche, agli spettacoli teatrali e al gemellaggio, che permette ai nostri ragazzi di passare una settimana in Irlanda a Macroom	2016/2019	In corso	Previsto all'interno della convenzione diritto allo studio	Bognetti	Roma
Riorganizzare i servizi gestiti direttamente dal Comune, quali la refezione, il servizio di trasporto alunni, il pre e post scuola, anche attraverso appalti espletati a livello sovracomunale al fine di ottenere sempre maggiori economie di scala che consentiranno un contenimento della spesa a carico delle famiglie, aiuto importante in un momento di crisi economica	2016/2019	Concluso	Già concluso con risparmi su tutti i fronti	Bognetti	Roma
Sostegno economico alle due Scuole dell'Infanzia, "Don Zuccotti" e "Elvira Gornati" per calmierare le rette a carico delle famiglie	2016/2019	In corso	Approvate le convenzioni per AS 2017/2018 - € 15.000,00 a sezione (€ 75.000,00 a favore della materna "Don A. Zuccotti" e € 15.000,00 a favore della materna "E. Gornati")	Bognetti	Roma
Erogazione delle borse di studio e buoni acquisto per materiale scolastico per gli alunni meritevoli	2016/2019	In corso	Approvare bando a novembre. Approvato bando ed erogati i contributi	Bognetti	Roma
Ambito strategico - Investire in cultura come bene comune					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Proseguirà la collaborazione con "Fondazione per Leggere, "Vivicultura" e "Polo delle Filande", per attivare metodologie più efficaci, proprie delle associazioni di più enti, per l'ampliamento dell'offerta culturale	2016/2019	In corso		Bognetti	Roma
Incrementare le attività culturali della biblioteca, investendola di un ruolo organizzativo e propositivo di iniziative che coinvolgano associazioni e cittadinanza	2016/2019	In corso		Bognetti	Roma
Favorire la creazione, per i meno giovani, della "Università della terza età" sensibilizzando la popolazione interessata sull'influenza positiva che l'arricchimento culturale ha sulla propria qualità della vita	2016	In corso	A partire dall'anno 2016 sono stati organizzati i seguenti corsi: Inglese, Degustazione Vino, Di che periodo è (architettura), Cibo e benessere, Massaggio, Finanza e Fotografia	Bognetti	Fusè Roma
Consolidare gli attuali rapporti di scambio con gli amici di Macroom e Bubry	2016/2019	In corso		Bognetti	Fusè
Promuoveremo un nuovo gemellaggio con una località della Spagna per ampliare lo scambio delle nostre tradizioni culturali e linguistiche, considerando che la lingua spagnola è la seconda per diffusione nel mondo	2017	Sospeso	La complessità della gestione dei due gemellaggi in essere, la costante riduzione delle risorse e la difficoltà di trovare un nuovo partner hanno indotto l'Amministrazione ad abbandonare il progetto.	Bognetti	Fusè
Adesione al progetto "Città Slow", valorizzando e promuovendo manifestazioni gastronomiche, in collaborazione con la Pro Loco e i produttori alimentari locali	2017	Studio di fattibilità		Bognetti	Fusè
Linea programmatica - 7 Programma sicurezza					
Ambito strategico - Marcallo e Casone sicuri					



Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Promuovere attività di stimolo del rispetto delle regole per una civile convivenza e mediazione sociale	2016/2019	In corso		Schintu	Fusè
Attuazione del "Progetto sicurezza ", con pattugliamenti serali, o in particolari periodi dell'anno, con stesura del report finale delle attività svolte al fine di verificarne l'efficacia	2016/2019	In corso	Sono state eseguiti i pattugliamenti serali previsti nel piano 2017.	Schintu	Fusè
In continuità con il progetto di videosorveglianza del territorio, saranno installate nuove telecamere nei varchi di accesso al paese, prevedendo un attento monitoraggio per verificarne lo stato dell'arte e il corretto posizionamento di tutti gli impianti	2016/2017	In corso	E' stato presentato alla Giunta comunale un progetto complessivo e, con le risorse disponibili, è stato attuato un primo intervento che ha riguardato l'ammodernamento degli impianti e la sistemazione delle telecamere presso il Comune e il Parco Ghiotti	Schintu	Fusè
Incoraggiare i progetti di unione di volontari addetti alla sorveglianza diurna del territorio, il tutto integrato con il Comando di Polizia Locale, in modo che in ogni via ci sia un controllo reciproco delle abitazioni, con l'istituzione di un protocollo da seguire in caso di situazioni sospette	2016	Studio di fattibilità		Schintu	Fusè
Predisporre il vademecum "Nonni sicuri", da tenere vicino alla porta o al citofono, per avere sempre ben presente le modalità da seguire per evitare le truffe a danni degli anziani	2017	Studio di fattibilità	Presentato alla cittadinanza in data 11/11/2017	Schintu	Fusè



Proseguire con la partecipazione della nostra Polizia Locale alle attività congiunte di controllo e pattugliamento del territorio in unione con i comandi degli altri comuni del magentino	2016/2018	In corso		Schintu	Fusè
Redazione e diffusione di un rapporto annuale sulla sicurezza urbana	2016/2019	Studio di fattibilità		Schintu	Fusè
Intensificare i controlli a carattere ambientale, per quanto concerne l'abbandono di rifiuti, la manutenzione delle aree incolte e del verde privato prospiciente le vie pubbliche, predisponendo apposite ordinanze che prevedano interventi obbligatori di sfalcio periodico	2016/2019	In corso		Schintu	Fusè Campana
Linea programmatica - 8 Programma bilancio e finanza locale					
Ambito strategico - Il bilancio che cambia					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili negli enti locali, nei termini di approvazione del bilancio, si dovrà procedere alla riclassificazione del bilancio e all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi	2015/2016	Concluso		Chiodini	Olivares



Avviare la contabilità economico-patrimoniale dell'Ente	2016/2017	Concluso	E' stata attivata con rendiconto 2016	Chiodini	Olivares
Aggiornare gli strumenti che disciplinano l'ordinamento finanziario e contabile dell'Ente	2016	Concluso	Attivata la nuova contabilità nei tempi previsti dalla normativa, nel 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'ente, ultimo adempimento necessario.	Chiodini	Olivares
Rivedere il sistema di controllo di gestione dell'Ente	2016/2017	Studio di fattibilità		Chiodini	Olivares
Ambito strategico - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Redigere un programma degli adempimenti necessari all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune	2016/2017	In corso	E' stato redatto e approvato il programma. Nel dettaglio, sono state vendute le azioni Atinom e SCR, mentre le società Ticino Servizi e EESCO sono state messe in liquidazione.	Chiodini	Olivares
Fornire agli Uffici comunali uno strumento che sia da supporto e da guida all'attuazione di interventi che portino alla riduzione della spesa o all'incremento dei servizi a parità della stessa, attraverso una valutazione degli impatti che una diversa allocazione delle risorse genera nel contesto economico e sociale in cui opera l'ente pubblico	2016	Studio di fattibilità	Rinviato con modifica Peg	Chiodini	Olivares



Coordinare gli Uffici comunali nell'utilizzo dello strumento di analisi fornito al fine di attuare una revisione della spesa strategica e nell'applicazione delle strategie contenute nella stesura del bilancio	2016/2019	Studio di fattibilità	Rinviato con modifica Peg	Chiodini	Olivares
Redigere, sulla base delle precedenti esperienze, il "Piano di miglioramento", strumento finalizzato alla riduzione della spesa comunale e di impulso per l'ammodernamento della struttura e per il miglioramento dei servizi e delle attività amministrative. A tal riguardo il piano dovrà contenere obiettivi di carattere finanziario ed obiettivi di carattere strutturale	2016/2017	Studio di fattibilità	Rinviato con modifica Peg	Chiodini	Olivares
Ambito strategico - La ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Tornare alla gestione diretta del servizio affissioni e pubblicità. Si dovrà aggiornare il database dei contribuenti e portare a regime il servizio di riscossione del tributo	2015/2016	Concluso		Chiodini	Olivares
Lotta all'evasione. In materia di entrate, ciò che guida l'azione amministrativa è il principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo sull'evasione fiscale	2016/2019	In corso	Nei mesi luglio/agosto e settembre sono stati trasmessi ai contribuenti circa 700 ingiunzioni di pagamento che hanno permesso già alcuni recuperi e in altri casi verificato che i pagamenti sono stati erroneamente fatti ad altri Comuni. Per questi ultimi casi si sta provvedendo (come previsto da norma) nel recupero direttamente con l'altro Comune. E' stato affidato il servizio di riscossione coattiva. Il procedimento è stato avviato e trasmessi i dati per la riscossione di sanzioni CDS - Entrate patrimoniali - Tariffa rifiuti. La fase relativa all'anno 2016 si intende conclusa correttamente.	Chiodini	Olivares



Accesso ai finanziamenti. Sempre più strategica è la ricerca di finanziamenti esterni in particolare tramite la partecipazione a bandi. L'obiettivo perseguito tramite questa azione è ottenere entrate importanti per il finanziamento di progetti specifici senza gravare sulla collettività	2016/2019	Studio di fattibilità		Tutte le P.O.	Tutti gli Assessori
Sponsorizzazioni e fundraising. Ricercare sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati	2016/2019	Studio di fattibilità		Tutte le P.O.	Tutti gli Assessori
Linea programmatica - 9 Programma lavori pubblici e patrimonio					
Ambito strategico - Valorizzare il patrimonio immobiliare					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Ampliare la Scuola Secondaria, prevedendo la realizzazione di nuovi spazi da adibire a laboratori e nuove aule. Risparmio energetico ed efficienza energetica saranno i punti caratterizzanti del progetto	2018/2019	Studio di fattibilità	Redatto uno studio preliminare per ampliamento costo intervento euro 568.000	Ghizzoni	Olivares
Concludere la procedura per la realizzazione dei loculi a Casone e Marcallo attraverso strumenti di partenariato pubblico privato	2017	In corso	I lavori sono stati affidati.	Ghizzoni	Olivares
Realizzare un'area coperta da adibire al ricovero degli automezzi della locale sezione della Croce Azzurra Ticinia	2018	15.000,00 euro a sezione (75.000,00 per Marcallo e 15.000,00 per casone)	Studio preliminare area de Gasperi ex area mercato, lo studio prevede la posa di Box prefabbricati per le ambulanze del centro SOS costo stimato euro 45.000	Ghizzoni	Olivares



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Realizzare vialetti nella parte nuova del cimitero di Marcallo	2014/2019	In corso	I lavori sono stati affidati.	Ghizzoni	Olivares
Portare a termine il programma d'interventi di manutenzione straordinaria delle strade iniziato nel 2013	2016/2018	In corso	Un primo intervento è stato eseguito nel 2014 per euro 36.000 un secondo intervento è stato eseguito nel 2016 per euro 80.000 su finanziamenti del 2015	Ghizzoni	Olivares
Manutenzione straordinaria di "Villa Santa Giustina"	2016/2018	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Olivares
Realizzare il magazzino adiacente alla "Sala Cattaneo"	2016/2018	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Olivares
Attuare una gestione del patrimonio immobiliare finalizzata a migliorare la redditività per gli immobili che non sono utilizzati a fini istituzionali e migliorare l'efficienza dei beni che fanno parte del patrimonio comunale e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali	2016/2018	Studio di fattibilità	Così come espresso dall'Amministrazione Comunale si è proceduto a cessare anticipatamente il contratto di locazione con l'immobiliare ANSTE , per l'immobile sito in via Roma 153 utilizzato quale sede associazioni da parte di: Arte e Vita, Pro Loco, Top Mountain, L'Oro. E' stato fatto uno studio preliminare sugli immobili comunali e si è rilevato la possibilità di utilizzare i locali lasciati liberi da Ufficio Postale e/o Banca in via Jacini a Casone è stato effettuato uno studio preliminare per meglio distribuire le sedi delle associazioni e da questo studio è stato possibile spostare le associazioni presenti nell'immobile di via Roma 153 nella sede ex Ufficio Postale di Casone.	Ghizzoni	Olivares
Migliorare i processi di dismissione immobiliare aumentando il rapporto tra dismissioni previste nel piano delle alienazioni e dismissioni perfezionate	2016/2018	Studio di fattibilità	E' stata fatta la procedura di alienazione di un'area in via Spallanzani che è andata deserta, è stata fatta una procedura per l'alienazione di un'area in viale de Gasperi di cui si è alienata solo una piccola porzione, è in corso l'alienazione di una porzione di area in via IV Novembre	Ghizzoni	Olivares
Provvedere all'accatastamento di tutti gli edifici comunali	2016/2018	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Campana
Linea programmatica - 10 Programma edilizia					
Ambito strategico - Lo sportello per l'Edilizia. Un domani digitale					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico



Aderire al Centro Servizi Territoriale - Distretto del Magentino e attivare la sperimentazione per la presentazione per via telematica delle pratiche edilizie che dovrà essere a regime con il mese di Gennaio 2017	2016/2018	Concluso		Ghizzoni	Campana
Attivare tutti i servizi previsti dalla convenzione approvata Centro Servizi Territoriale - Distretto del Magentino, raggiungendo il 100% delle pratiche edilizie presentate per via telematica	2016/2019	Concluso		Ghizzoni	Campana
Avvio del servizio on line di richiesta e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica e altre attestazioni edilizi e urbanistiche	2017	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Campana
Ambito strategico - Marcallo con Casone immobile o in trasformazione?					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Adeguare il Regolamento edilizio e di bioedilizia	2016/2018	Studio di fattibilità	Ci sono proposte legislative di unificare il regolamento edilizio con un testo per tutta la nazione, pertanto è al momento non opportuno procedere con un nuovo regolamento senza considerare le proposte in corso	Ghizzoni	Campana
Attivare le procedure di consultazione e partecipazione al fine di attuare la revisione del Piano di Governo del Territorio a cinque anni dalla sua approvazione, nell'ottica di una pianificazione che preveda interventi di trasformazione territoriale sostenibili	2016/2018	In corso	Conclusa la fase di consultazione è stato affidato l'incarico per la stesura della variante.	Ghizzoni	Campana
Incentivare la riqualificazione/riconversione delle aree produttive dismesse all'interno del tessuto urbano consolidato	2016/2018	Studio di fattibilità	E' stato approvato un primo intervento di riqualificazione di un'area di via Roma di proprietà Lualdi su cui è stato previsto il restauro e la ristrutturazione di alcuni edifici esistenti, un altro interventi di riqualificazione riguardante via Roma e via Battisti, pur essendo convenzionato non ha ancora avuto inizio.	Ghizzoni	Campana



Favorire l'insediamento di nuove attività produttive che possano portare lavoro e benessere alla comunità, in un'ottica di gestione ambientale dell'area industriale, che deve costituire un vantaggio per le imprese a raggiungere una maggiore sostenibilità nelle produzioni e manifestarsi con una maggiore qualità di vita all'interno dell'area industriale e nel territorio dove è localizzata	2016/2018	Studio di fattibilità	La situazione di stasi del mercato immobiliare non consente di attuare politiche di attrazione di nuovi investitori sul territorio, unico intervento significativo è lo sportello unico per attività di produzione realizzato in zona sud ovest del territorio.	Ghizzoni	Campana
Linea programmatica - 11 Programma viabilità e mobilità ciclabile					
Ambito strategico - Mobilità sostenibile					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Riqualificazione di un tratto i via Roma in attuazione del piano di recupero di iniziativa privata	2016/2018	In corso	Intervento di riqualificazione che dovrebbe partire a luglio 2018	Ghizzoni	Campana
Realizzare un tratto di pista ciclabile in Via Varese che collega quella che fiancheggia la linea ferroviaria ad Alta Capacità e quella proveniente da Mesero, con il tratto di recente realizzazione di Via don Bosco, passando dalle Vie Toti e Giotto	2016/2018	Studio di fattibilità	Costo intervento lotto 2 don Bosco euro 150.000	Ghizzoni	Fusè Olivares
Realizzare un collegamento ciclo-pedonale da Piazza Italia a Via Volta, passando per Via Torchio, facilitando il collegamento con la Piazza del paese e consentendo l'utilizzo dei parcheggi presenti in Via Volta	2016/2018	In corso	I lavori sono stati affidati.	Ghizzoni	Olivares



Definizione della pista ciclabile che parte da Casone e arriva al sottopasso di via Damiano Chiesa, con successivo collegamento alle scuole, passando dalle Vie Pasubio e Acquedotto	2016/2018	Studio di fattibilità		Schintu	Fusè
Stipulare convenzioni con privati al fine di reperire aree da destinare a parcheggio in prossimità delle attività commerciali e dei luoghi d'interesse per la comunità	2016/2018	Studio di fattibilità		Ghizzoni	Fusè
Revisione del sistema viabilistico	2016/2019	Studio di fattibilità		Schintu	Fusè
Riqualificare gli impianti semaforici mediante l'installazione di lanterne dotate di lampade con sorgenti ad alta efficienza e tecnologicamente avanzate (LED) e dispositivo sonoro per non vedenti	2016/2019	Concluso	Tutti gli impianti sono stati riqualificati	Schintu	Fusè
Rifacimento programmato della segnaletica orizzontale e completamento della sostituzione dei cartelli viari	2016/2018	In corso	Eseguiti gli interventi previsti per il 2017 in base alle risorse assegnate.	Schintu	Fusè
Linea programmatica - 12 Programma commercio ed attività produttive					
Ambito strategico - Attività commerciali e sistema produttivo: opportunità per il territorio					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Rifinanziamento del progetto "Buoni spesa" da spendere negli esercizi commerciali di Marcallo e Casone, intervento di valenza sociale ma anche forma d'incentivo verso il commercio locale	2015/2019	In corso		Bognetti	Roma



Riproposizione e incremento di tutte le iniziative che favoriscono l'aggregazione sociale, con il coinvolgimento delle attività locali nella promozione e organizzazione d'iniziativa a tema	2015/2019	In corso		Bognetti Schintu	Fusè Roma
Istituzionalizzare il tavolo di confronto, già attivo, con le Associazioni di categoria e valorizzare le eccellenze presenti sul territorio	2015/2019	Studio di fattibilità		Schintu	Fusè
Sviluppare il SUAP e migliorare il supporto alle attività commerciali e produttive nell'espletamento delle pratiche con la pubblica amministrazione	2015/2019	Concluso	Attivato nel 2016 il servizio tramite CST di Corbetta dell'invio telematico dell'istanza SUAP (comprese pratiche AUA). Costo compreso nel pacchetto delle Pratiche Edilizie.	Ghizzoni Schintu	Fusè
Semplificare l'iter autorizzativo per ottenere l'autorizzazione all'installazione di insegne pubblicitarie. Il cittadino dovrà rivolgersi ad un unico ufficio che si occuperà di raccogliere gli eventuali pareri necessari. Se necessario rivedere il regolamento per semplificare il predetto iter	2016/2019	In corso		Ghizzoni Schintu	Fusè Campana
Mantenimento del servizio navetta di collegamento tra Casone e Marcallo, nella giornata del venerdì per raggiungere il mercato	2015/2019	In corso		Bognetti	Roma
Linea programmatica - 13 Programma servizi ai cittadini ed innovazione tecnologica					
Ambito strategico - Un Comune amico, semplice e smart					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Incrementare le già numerose possibilità di accesso informatico ai servizi offerti dall'Amministrazione comunale, attivando nuovi sistemi per il pagamento dei servizi erogati dal Comune	2015/2019	In corso	Va analizzato l'obbligo di aderire ad un progetto di PAGO PA. Sono state recepite diverse offerte che devono essere vagliate dall'Amministrazione in quanto comportano un notevole impegno di spesa non previsto nel Bilancio 2016 ma da prevedere nel predisponendo Bilancio 2017/2019. E' stata attivata la possibilità di pagamento di varie entrate, mediante POS, presso gli sportelli comunali.	Chiodini	Olivares
Riduzione e semplificazione degli adempimenti da parte dei cittadini	2016/2019	In corso		Tutte le P.O.	Olivares
Migliorare il servizio di segnalazione dei disservizi da parte dei cittadini sul portale comunale attraverso la nuova piattaforma "ComuniChiamo"	2014/2019	Concluso	Si è scelto di attivare un nuovo sistema di comunicazione con i cittadini.	Ghizzoni Schintu Bognetti	Olivares
Migliorare i tempi di risoluzione dei disservizi segnalati dai cittadini attraverso il portale comunale e/o direttamente all'U.R.P., che mensilmente redigerà un report con lo stato avanzamento delle segnalazioni	2014/2019	In corso		Ghizzoni Schintu Bognetti	Olivares Fusè
Istituire la "Giornata del Cittadino", un servizio che faciliterà il rapporto dei cittadini con i vari Enti e istituzioni territoriali (Regione, ASL, INPS, Istituti di credito, Camera di Commercio, Società erogatrici di servizi pubblici, ecc.)	2016/2019	Studio di fattibilità		Tutte le P.O.	Campana
Aprire lo "Sportello Donna", un supporto alle donne con consigli e informazioni sulla salute, il mondo del lavoro, la prevenzione, la consulenza psicologica e consulenza legale contro la violenza di genere	2016/2019	Concluso	Attivato.	Bognetti	Roma



Proseguire con il progetto inerente l'attivazione, in più zone del territorio comunale, del Wi-Fi gratuito, per permettere e garantire a tutti una connessione sicura, veloce e affidabile	2015/2019	In corso		Ghizzoni	Fusè
Linea programmatica - 14 Programma trasparenza e partecipazione					
Ambito strategico - "Tra il dire e il fare, c'è il ... partecipare"					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Attivare un percorso di partecipazione al fine di creare spazi di discussione e nuovi strumenti operativi che consentano ai cittadini di incidere nella definizione di alcune politiche del Comune. Questo nuovo strumento di partecipazione consentirà alla cittadinanza di conoscere e valutare le attività realizzate e i servizi erogati dal Comune, indirizzare alcune scelte gestionali del Comune attraverso la richiesta di nuovi spazi e esprimere il proprio parere in merito alla realizzazione di opere pubbliche di rilevanza sul territorio	2016/2019	In corso		Bognetti	Olivares
Attivare il progetto "Banca del Tempo", dove chi lo desidera mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità a servizio degli altri, richiedendo, in cambio, servizi per un tempo pari a quello che si mette a disposizione (ad esempio lezioni d'inglese, riparazioni domestiche, giardinaggio ecc.)	2017/2019	Studio di fattibilità		Bognetti Ghizzoni Chiodini	Olivares Roma



Approvazione di un regolamento, e la sua successiva attuazione, che disciplini le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani	2017	Studio di fattibilità		Bognetti Chiodini	Olivares Roma
Ambito strategico - Partecipazione e amministrazione condivisa					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Attivare i tavoli di confronto e sviluppo del percorso condiviso, tra l'amministrazione, le diverse forze politiche e i cittadini, per l'attuazione di uno o più progetti in precedenza individuati	2017/2018	In corso		Bognetti	Olivares
Avviare forme di collaborazione sovracomunale nell'erogazione dei servizi	2016/2018	In corso		Tutte le P.O.	Olivares
Ambito strategico - Il Comune trasparente					
Ambito operativo	Durata o Ultimazione prevista	Stato di attuazione	Azioni intraprese/Risultati ottenuti/Mancata realizzazione	Resp. gestionale	Resp. politico
Dare attuazione al Piano di Prevenzione della corruzione e del Piano della Trasparenza	2016/2018	In corso	Si è completata la formazione obbligatoria con il Master Upel.	Tutte le P.O.	Olivares
Implementare e migliorare la navigabilità del sito istituzionale	2016/2018	In corso	E' stato fatto un primo studio che prevede la sua completa attuazione nel 2018	Chiodini Bognetti	Olivares



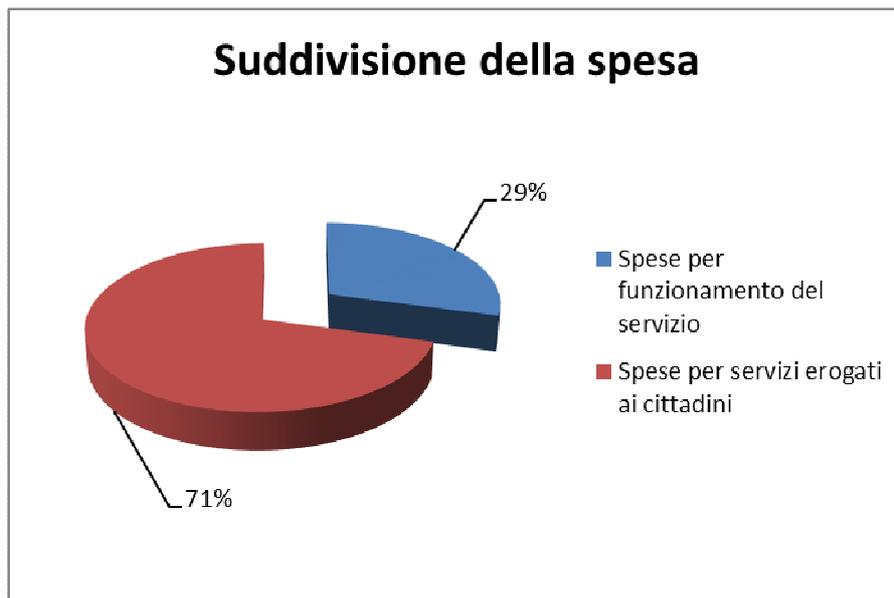
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

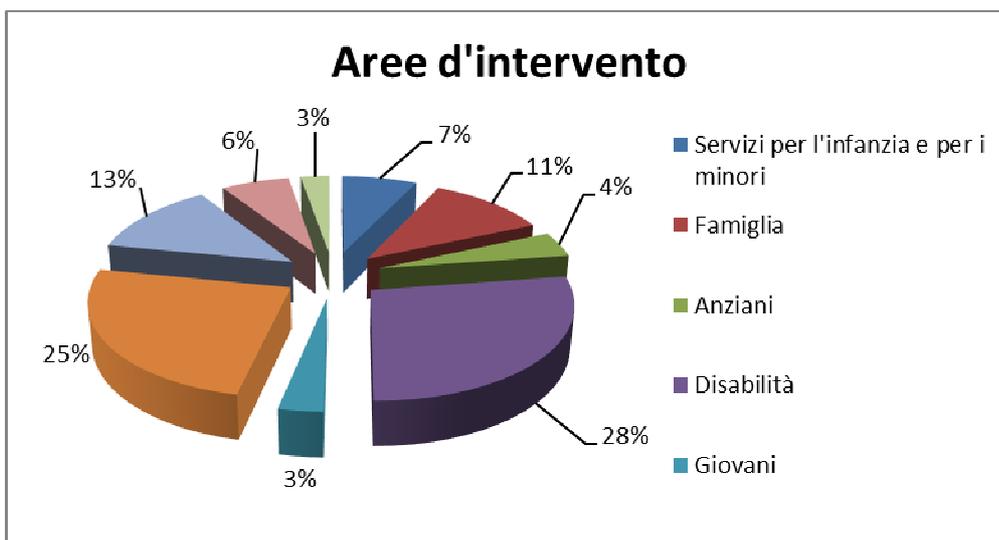
Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

Il grafico che segue evidenzia le spese rivolte ai servizi cittadini e le spese effettuate per la "macchina comunale"



Le aree di intervento dei servizi rivolti ai cittadini sono le seguenti:



**4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE**

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Il comune di Marcallo con Casone nell'anno 2017 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

			Importi in migliaia di euro
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	65
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	25
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	5071
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	(-)	4515
5=1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI		646
6	SALDO OBIETTIVO DI PAREGGIO RIDETERMINATO 2017		0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE		0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO DI PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017		0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017		646



4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Marcallo con Casone **non si trova** in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
a) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
c) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
d) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
f) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;			
i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
j) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoeel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive esistenti al 31/12/2017, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente.

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL: **NESSUNA**.

Altre garanzie passive:

Soggetto	OGGETTO	Importo	Inizio	Scadenza
Provincia di Milano per Autorizzazione Provincia di Milano n. 249/2007 del 19/6/2007	Autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani siti nel Comune di Marcallo	25.543,65	9/10/2007	1/8/2018



	con Casone via per Boffalora - titolare Comune di Marcallo con Casone L.R. 26/2003			
--	--	--	--	--

Richieste di escussione intervenute durante il 2016: **NESSUNA**.

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2017, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Marcallo con Casone ha tutt'ora in corso di validità n. 1 derivato, concluso negli anni precedenti con Banca Intesa Spa, a partire dall'anno 2004, e successivamente rinegoziato nell'anno 2006.

Riepilogo elementi essenziali contratto in essere

Data di stipulazione:	20 Aprile 2006
Data iniziale:	31 dicembre 2005
Data finale:	31 dicembre 2024
Capitale di riferimento:	piano di ammortamento (all. 2)
Debitore tasso Comune:	Comune di MARCALLO CON CASONE
Tasso Comune: • Dal 31/12/2005 al 31/12/2008:	5.00% per anno pagato semestralmente
<u>Dal 31/12/2008 al 31/12/2024:</u>	
Comune di Marcallo Con Casone paga Euribor 6m in arrears + 2.76% per anno pagato semestralmente	
Comune di Marcallo Con Casone acquista:	CAP
Strike:	6.19%
Tale per cui Tasso massimo:	8.95%
Comune di Marcallo Con Casone vende:	FLOOR
Strike	2.39%
Tale per cui Tasso minimo:	5.15%
Parametro di riferimento Cap e Floor:	6 mesi euribor in arrears flat (spread escluso)
Fattore moltiplicativo tasso Comune:	act/360 (gg effettivi /360)
Date di pagamento tasso Comune:	ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024
Data di rilevazione euribor 6m:	20 giorni lavorativi antec. la fine del periodo di calcolo degli interessi
Banca Intesa Spa paga:	30.000 euro valuta: 2 gg lavorativi success. alla conclusione dell'operaz.
Banca Intesa Spa paga tasso fisso:	5,525% per anno pagato semestralmente
Fattore moltiplicativo:	30/360 (30/360)
Date di pagam. flussi di interessi:	ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024
Giorno lavorativo bancario:	TARGET

Dal momento di inizio efficacia dei derivati fino ad oggi questo Comune ha avuto esclusivamente flussi finanziari positivi.



Nel prospetto sotto riportato vengono evidenziati dettagliatamente i flussi al 31/12/2017:

<i>Flussi positivi</i>		
25/10/2004	€ 27.000,00	up front
dal 04/01/05 al 15/02/06	€ 31.530,10	differenz. IRS
28/04/2006	€ 30.000,00	up front
dal 19/07/06 al 05/01/2018	€ 85.840,98	differenz. IRS
	€ 174.371,08	TOTALE FLUSSI POSITIVI
<i>Flussi negativi</i>		
NESSUNO		

L'ultimo mark to market comunicato da Intesa SanPaolo alla data del 29/12/2017 risultava pari a + € 7.657.

4.5 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e verifica dei crediti e debiti reciproci.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2017:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona	5,08%
A.S.M. srl	5,31%
E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione	30,51%
Cap Holding S.p.A.	0,1536%

Si precisa che tutti i bilanci delle società partecipate sono consultabili sul sito internet del Comune alla sezione amministrazione trasparente.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, dalla quale si evince che NON vi sono discordanze.

Società	Dati Comune di Marcallo con Casone		Dati Società Partecipata		Differenza	
	crediti	debiti	crediti	debiti	crediti	debiti
E.E.S.CO S.r.l.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CAP Holding S.p.A.	€ 58.328,87	€ -	€ -	€ 58.328,87	€ -	€ -
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	€ 3.125,95	€ 5.150,75	€ 5.150,75	€ 3.125,95	€ -	€ -
ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l.	€ -	€ 18.036,93	€ 18.036,93	€ -	€ -	€ -
AEMME Linea Ambiente (partecipazione indiretta 1,06%)	€ -	€ 59.059,86	€ 59.059,86	€ -	€ -	€ -



4.6 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2016, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 862.467,14, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 944.467,28, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2017 risulta così ripartita:

Descrizione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	VALORE MEDIO	Descrizione	Rendiconto 2017
spesa intervento 01	997.467,55	946.888,47	852.074,87		Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	829.815,68
spese incluse nell'int. 03	0	0	0			
irap	68.200,00	64.610,00	57.550,23		Irap macroaggregato 102	52.565,03
altre spese incluse	0	0			spese FPV esigibili 2018	55338,14
Totale spese di personale	1.065.667,55	1.011.498,47	909.625,10			937.718,85
spese escluse	77.171,52	72.403,90	3.812,24			57.306,23
Spese soggette al limite (c. 557)	988.496,03	939.094,57	905.812,86	944.467,82		880.412,62
Spese correnti	4.534.370,71	4.534.370,71	4.857.203,44			3.728.947,29
Incidenza % su spese correnti	21,8	20,71	18,65			23,61



4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento. Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	1,45 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 585.800,58

Analizzando i dati analitici si evidenzia che, nei casi in cui la documentazione presentata risulta regolare e presentata tempestivamente (es. certificato DURC) il pagamento avviene con una tempistica largamente inferiore alla data di scadenza e questo permette di avere l'indicatore medio di 1,45 giorni contro i 30 previsti dalla normativa.

Il totale degli importi pagati oltre la scadenza viene così dettagliato:

	importo	% rispetto totale dei pagamenti effettuati
da 1 a 5 giorni di ritardo	242.853,66	41,46%
da 6 a 10 giorni di ritardo	99.681,43	17,02%
da 11 a 30 giorni di ritardo	181.456,45	30,98%
da 31 a 60 giorni di ritardo	42.721,09	7,29%
da 61 a 90 giorni di ritardo	692,25	0,12%
da 91 a 150 giorni di ritardo	80,85	0,01%
da 151 a 365 giorni di ritardo	7.744,34	1,32%
oltre 365 giorni di ritardo	10.570,51	1,80%
totale	585.800,58	100%

Anche in questo caso, analizzando i dati analiticamente, è evidente che la maggior parte delle somme riguarda un ritardo contenuto nei 30 giorni e questo per diverse motivazioni tra cui, ad esempio, il pagamento delle fatture pervenute nei mesi di dicembre quando la cassa (tesoreria) ha una chiusura anticipata di 20 giorni e la riapertura di tutti i conti comporta un ulteriore "fermo" di circa 10 giorni.